

Titolo:	Commercio Inclusivo - Raccomandazioni per spazi commerciali accessibili
Proponente:	Comitato di partecipazione SdS Fiorentina Nord Ovest
Referente:	Marcello Baroni
Area tematica:	A.1 – Salute e benessere: empowerment individuale o di comunità A.4 – Accessibilità alle informazioni
Soggetti coinvolti:	Cantieri della Salute/Federsanità ANCI Toscana, UNICOOP Firenze

ABSTRACT

Il Comitato di partecipazione SdS Fiorentina Nord Ovest, nell'ambito del progetto "Cantieri della Salute", si è dato l'obiettivo di "sensibilizzare la comunità locale alle tematiche relative alla disabilità e alle sue varie forme". In questa prospettiva le realtà già attive nel territorio -spesso costituite proprio da persone con disabilità e da loro familiari- rappresentano un enorme bacino di conoscenze specifiche utili a rappresentare a cittadini ed esercenti le principali difficoltà che le persone con disabilità sperimentano quando vogliono svolgere in autonomia attività quotidiane come fare la spesa o mangiare fuori. Il gruppo di progettazione, composto dalle associazioni che compongono il Comitato e da altri soggetti del terzo settore che hanno aderito ad una specifica manifestazione di interesse, ha quindi lavorato ad un DOCUMENTO DI RACCOMANDAZIONI per sensibilizzare gli esercenti del territorio ed accompagnarli nell'adeguare i propri servizi agli standard di accessibilità e fruibilità richiesti dalle diverse forme di disabilità.

Le raccomandazioni, elaborate nell'ambito di una serie di incontri partecipati, saranno sperimentate grazie alla collaborazione di UNICOOP Firenze. La collaborazione con UNICOOP ha visto innanzitutto la partecipazione dei referenti di area e di un capo negozio ad alcuni incontri del progetto Cantieri della Salute ed è proseguita nell'ambito di un sopralluogo dei membri del gruppo stesso presso il punto vendita di Sesto Fiorentino. All'interno di questo punto vendita saranno infine sperimentati alcuni adeguamenti che, tenendo conto delle raccomandazioni elaborate dal Comitato, aumenteranno accessibilità e fruibilità degli spazi di vendita.

PRINCIPALI RACCOMANDAZIONI

Entrare in negozio - Stabilire fasce orarie dedicate a persone con disabilità per evitare le ore di punta; Eliminare gli ostacoli all'ingresso (aprire i tornelli se presenti) durante queste fasce orarie; Prevedere in queste fasce orarie unità di personale dedicate all'orientamento dei clienti e alla facilitazione della fruizione dello spazio commerciale.

Muoversi nel negozio - Progettare e (ri)progettare i punti vendita insieme alle persone con disabilità e chi li rappresenta; Creare delle isole di scaffali (con prodotti essenziali) che consentano alla persona in carrozzina di girare e cambiare direzione più facilmente.

Cercare e prendere i prodotti - Predisporre una mappa all'entrata del negozio; Adottare la simbologia della Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) nella segnaletica presente nel punto vendita. Nello sviluppo tenere in considerazione che i simboli non hanno finalità di marketing ma di accessibilità: le illustrazioni non devono essere accattivanti 'fumettose' ma al contrario 'pulite' e immediate. In questo senso sarebbe raccomandabile usare la stessa simbologia già utilizzata in altri contesti; I cartelli dovrebbero essere posizionati in basso dove sono più visibili dalle persone; Prevedere l'introduzione di segnaletica orizzontale (es. percorsi

colorati che portano a determinate tipologie di alimenti) accessibile anche per persone con cecità; Riduzione della luminosità e rimozione dei rumori (musica di sottofondo, attività rumorose) in una determinata fascia oraria. Riduzione generale del volume della musica di sottofondo.

Raggiungere i prodotti - Prevedere, grazie a convenzioni con associazioni di volontariato, hostess/tutor che accompagnino le persone e facilitino il loro accesso al supermercato, compresi i banchi che consentono di saltare le file; creare negli scaffali una sorta "di fascia intermedia" raggiungibile da chi è in carrozzina; prevedere un sistema di prenotazione "assistenza spesa" per persone con disabilità.

Punto energia - Per chi ha un respiratore meccanico o altro ausilio salvavita a batteria, è fondamentale prevedere dei punti con prese di corrente elettrica in caso di malfunzionamento della batteria o altra causa che determini la necessità di attaccare la macchina a una fonte di energia.